

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII — N. 135

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fruunt In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae victi mundum, vincat et ipsa modo.

Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4

INSERZIONI. — Confrontati vari nel corpo del giornale... la linea o spazio di linea cent. 80... la firma cent. 50 — Per avvisi di... la prima ad una o due colonne, chiedendo le condizioni fisse che si spediscono... Avvisi in IV pagina prezzi...

Sabato 15 giugno 1907

Corrispondenze estere

Germania, 12 giugno 1907.

Gli emigranti e la stampa.

E' ormai noto a tutti che ogni giorno da tutte le capitali dell'Europa, dai grandi centri, partono vagoni interi di giornali, di riviste, di romanzi, di libriccini del titolo seducente, ripieni così d'empietà da far perdere la fede a chi li legge. E' questo un male gravissimo, che va desolando la presente generazione. E' un male così esteso, così profondo, che minaccia tutto travolgere, religione, costumi, leggi, istituzioni e società.

Tutti sanno pure che questo veleno si trova da per tutto, nei gabinetti di lettura, nei caffè, negli alberghi, nelle bettole dove tutti possono leggere senza spendere il becco d'un quattrino, e che la passione di leggere, che ha oggi della mania, fa sì che tutti leggono con grandissimo danno della fede cattolica.

Ma forse non tutti sanno che la cattiva stampa è il mezzo il più potente usato dai settari per serbizzianizzare i nostri poveri emigranti all'estero. Essi, i settari, sanno che il momento più propizio ed opportuno per la loro propaganda è precisamente quando i nostri operai sono all'estero, separati dalla famiglia, lontani dalla parrocchia, dalla patria; senza una persona amica ed autorevole, che dissipi i loro dubbi; senza gli aiuti religiosi, dei quali abbondano in patria; è qui che essi mettono in pratica tutta la loro forza, tutta la loro raffinata astuzia ed ipocrisia, tutte le false e seducenti loro promesse per tradirli miseramente. Distribuiscono loro in grande numero libri ed opuscoli; ogni sabato spargono gratis e in gran copia sui lavori dei giornalacci, che dagli operai vengono raccolti, letti e riletti la domenica. Quei libri, quei giornali, scritti con arte finissima, contengono tutto quello che un odio feroce, satanico, contro ogni principio morale-religioso, contro ogni buon ordine sociale e civile, può suggerire a menti perverse e perversitrici. E il povero emigrante, generalmente oggi ben poco istruito in fatto di religione e vivere sociale, prende per oro finissimo tutto quello che legge, e leggi oggi e leggi domani, finisce col dire quello che dicono i settari, col fare quello che essi vogliono; finisce col perdere la fede.

El ecco perchè tanti nostri emigranti ritornano alle loro famiglie senza fede, senza morale, e si fanno propagatori dei principi sovversivi appresi confusamente dagli opuscoli e dai giornali letti; spandono in mezzo dei loro compaesani il veleno delle massime antisociali e mettono così alla loro volta tanti sulla via del disordine.

Io pertanto quando vedo nei quartieri dei nostri emigranti tanti empj giornali ed opuscoli, i quali spegnono in loro la vita dell'anima, mi sento sanguinare il cuore ed opprimere l'anima dal dolore e dalla compassione, nè posso reprimere un senso di sdegno contro certi preposti alla cura delle anime, che non si curano di rimediare a tanto male almeno contrapponendo stampa a stampa.

I rapporti ed i doveri naturali tra parroco e parrocchiani certo non cessano quando questi sono all'estero; nè basta che il padre comune chiami intorno a sé i figli prima della partenza per ammonirli intorno ai pericoli ai quali vanno incontro, per suggerire i mezzi per superarli; per esortarli a tenersi fermi nei principi della fede e nella pratica dei doveri religiosi, ma devono somministrar loro gli aiuti necessari perchè possano far ciò; devono conservare con essi relazioni anche quando sono all'estero. E questo possono farlo efficacemente coll'inviar loro ogni settimana il giornale cattolico. E mentre il parroco dimostrerà così di ricordarsi dei figli lontani, e di interessarsi del loro bene, questi si ricorderanno del padre e nello stesso tempo degli ammonimenti che loro impartì prima della partenza. Ogni parroco è obbligato a predicare tutte le domeniche e feste dell'anno al suo popolo; ebbene questo obbligo può adempirlo anche coi suoi parrocchiani lontani, per mezzo del giornale, poichè, come ebbe a dirmi un Illustre Vescovo Austriaco, la buona stampa è per gli emigranti la predica della domenica, il conferenziere, il missionario.

Il contrapporre oggi stampa a stampa è un'opera indispensabile per la salute delle anime e della società. Tutti i parroci pertanto e tutti quelli, mi sta a cuore il bene delle anime dei nostri emigranti, il bene della patria e dell'umanità, devono con

tutto il loro zelo, ed anche a costo di sacrifici, adoperarsi perchè un gran numero di buoni giornali vengano spediti agli emigranti, onde non s'avveri che i figli delle tenebre siano più accorti dei figli della luce.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Sedute insignificanti.

Roma, 15. — Nella seduta antimeridiana si approva un disegno di legge per l'istituzione della sezione industriale presso la scuola d'applicazione di Palermo, poi si passa alla discussione dei provvedimenti per la Sardegna.

Nella pomeridiana una filza di interrogazioni. Tra esse desta interesse una di Pescetti, che desta un gustoso incidentino fra l'interrogante ed il ss. alle PP. on. Bertelli, così concepita: «Al Ministro delle Poste e Telegrafi, per sapere se creda corretto che la visita dei brigatieri di ispezione ai portalettere sia fatta nelle pubbliche vie, in modo da offendere ad un tempo la dignità dell'ufficio, e quella degli impiegati».

Bertelli risponde che non possono essere fatte dette ispezioni se non nelle pubbliche vie, ove i procaccini esercitano le loro funzioni. Pescetti. A Firenze un ispettore in borghese, fermò un portalettere, gli tolse la corrispondenza visitandola, mentre i cittadini che si fermarono a curiosare, furono costretti a fermare i peggiori ipotesi a carico del portalettere.

Il direttore delle Poste in seguito alle proteste della federazione postale, sospese l'ispezione nelle pubbliche vie, chiedendo istruzioni al Ministero. Il Ministro ha risposto che le ispezioni si possono fare in qualunque modo ed ora.

Citando poi un nuovo fatto di procaccio che riferisce da una località distante 5 chilometri da Firenze trovò alla porta dell'ufficio un brigadiere che gli ordinò di ritornare nel medesimo luogo, per ritirare la stessa lettera. Quella lettera, era una lettera tranquilla (tranquilla).

Bertelli: Era una lettera prova.

Chiesa: Sono sistemi Schanzer.

Pescetti: Sono cose di polizia borbonica (urli).

Chiesa urlando: Schanzer, Schanzer!!

Pescetti: Quel poveretto stanco, domandò al brigadiere di tornarsi il giorno dopo, e lo pregò insistentemente dicendogli anche come avesse la moglie ammalata; tutto fu inutile. Si dichiara completamente insoddisfatto.

Bertelli dimostra la necessità di assicurarsi dell'onestà e della puntualità del servizio.

Pescetti: Presenterò in proposito un'interpellanza.

La Camera si popola straordinariamente, quando si passa all'interrogazione dell'on. Santamaria sulle condizioni del Consiglio Provinciale di Caserta. La discussione si svolge senza causare nessun incidente.

Santamaria protesta contro le ingiurie scagliate contro la nobile e onesta e laboriosa Caserta, deplorando che il Governo non la consideri che come una fabbrica di deputati ministeriali. (Bene, comment!).

Ricorda l'incidente avvenuto recentemente in quel Consiglio Provinciale per dedurre la impossibilità che il consiglio stesso possa funzionare e la necessità di invitare il corpo elettorale a pronunciarsi sulla situazione.

Festa ripete che non vi ha in quel consesso tale perturbazione da renderne necessario lo scioglimento.

Indi si continua la discussione sull'ordinamento giudiziario.

Infine Cottafavi assicura che non si sono introdotti vini francesi a danno delle Convezioni.

SENATO.

Roma, 14. — Sono presentate dai vari ministri le leggi approvate in questi giorni alla Camera.

Si incomincia la discussione della legge sulla concessione di ferrovie, tramvie, e servizi automobilistici all'industria privata per facilitare le relazioni tra paesi vicini.

Una «Fiat» vince la coppa d'oro dell'Imperatore.

Saalburg Taurus, 14. — La Coppa dell'Imperatore fu vinta nella decisiva della Fiat 86 che guadagnò il primo premio impiegando a coprire l'intero percorso di

quattro giri (472 chilometri e 400 metri) in 334 minuti e 26 secondi.

La Pipe 16 (belga) vinse il secondo premio, in 339 minuti e 10 secondi.

Il vincitore della «Fiat», si chiama Nazario; fu acclamatissimo.

Note e commenti

La conferenza dell'Aja.

La seconda conferenza dell'Aja si può dire virtualmente già incominciata; poichè ieri — alle 2 pom. — si diede principio alla firma dei protocolli, e oggi, alle tre pomeridiane avrà luogo la solenne seduta inaugurale. E' questa — dopo la prima tenuta per iniziativa dello zar nell'anno 1899 — la seconda conferenza per la pace. E a questa seconda conferenza — che pare abbia a durare non meno di due mesi — hanno aderito ben quaranta potenze. Vista l'importanza dell'avvenimento, diciamone dunque qualcosa.

Se la riduzione degli armamenti non sarà trattata all'Aja, questa seconda conferenza apparirà una delle tante assemblee o dei molti congressi che si adunano per tutte le più disparate questioni, che disputano e fanno disegni di riforme, che fanno voti e ordini del giorno, ma che non sazionano nulla di positivo, perchè loro manca la forza diretta di tradurre i voti in leggi scritte. Diciamo tuttavia meglio: la seconda conferenza dell'Aja, avendo nei suoi delegati i rappresentanti di tutti i governi, rivestirà un solo carattere diplomatico, sarà cioè un parlamento internazionale che legifererà, in primo grado, sul gius delle genti nello speciale riguardo dei diritti e dei doveri dei belligeranti e dei neutri. In primo grado, diciamo, perchè la revisione delle deliberazioni della Conferenza spetta poi ai governi colla facoltà sovrana di accettarne o rigettarne le conclusioni.

Ognun vede che le assise internazionali dell'Aja diventano così un consesso di studiosi, piuttosto che un parlamento austrioso. Ora questo muta il pensiero primo dello czar Nicola, che voleva creare con queste conferenze permanenti un tribunale arbitrale non solo, ma arbitro della pace e della guerra, anzi quasi un supremo giudice di ogni contesa per impedire la guerra e per imporre la pace.

Il fine non fu raggiunto affatto dalla prima conferenza del 1899: nè sarà conseguito di più da questa seconda, se già si evita, con paura o per precauzione dell'effetto contrario, di porre in discussione la proposta dell'Inghilterra per concretare la graduale riduzione degli armamenti.

Il disarmo.

Il caso è serio e degno di avvertenza, sia che si consideri in sé, sia che si voglia porre una relazione cogli attriti che da alcuni anni, e più oggi, esistono tra l'Inghilterra e la Germania per le mutue rivalità.

Volendo giudicare la cosa in sé, subito si scorge che della riduzione parziale e graduale degli armamenti si comprende o l'innattuabilità o l'impraticabilità, o la risposta negativa che, prima la Germania e poi l'Austria, l'Italia, la Francia, la Russia darebbero.

E la negazione o il rifiuto di una, porterebbe il rifiuto di altre. La libertà della risposta, è certa garanzia di inconcludenza: nè vi ha altro mezzo coercitivo, nella conferenza o nella nazione proponente e in quelle assenti che il dar di piglio alle armi.

Terribile bivio e responsabilità fatale, per chi sinceramente avesse voluto, così proponendo, accrescere la stabilità della pace.

Ove poi si fosse nutrito timore che la proporzione inglese potesse suscitare quei risentimenti che il discorso del cancelliere Bulow non nascose del tutto sotto la vernice delle frasi diplomatiche, l'abbandono del progetto di Campbell Bannerman diventava prudente e necessaria cosa, allorchè l'arcadia pacifista inglese non urtasse la rude chiarezza tedesca.

Quindi o dalla proposta non si parlerà affatto: o se ne parlerà accademicamente per non concludere nulla essendo tutti nella persuasione che è un sogno il disarmo, o un'utopia come dicono i pessimisti; e che di conseguenza è quasi un sogno il pensare che le grandi potenze s'inducano a diminuire eserciti e flotta, mentre in tutta Europa è una febbre di armamenti di terra e di mare, che significa chiaro il desiderio contrario, il quale se non è la

guerra, è per lo meno il timore di essa e la intuizione che la pace non resta tale se non è armata.

E pace armata è da venticinque anni quella dell'Europa: da quando cioè Bismarck creò la triplice alleanza per mantenere l'egemonia germanica sull'Europa; e da quando Francia e Germania, volendo una la revanche e premunendosi l'altra, fecero mettere in armi a gruppi le potenze.

I termini sono di poco spostati oggi: e i termini delle vaste contese sono invece Germania ed Inghilterra. La grande rivalità loro è il senso di tutta la politica europea, delle questioni diplomatiche e, Dio non voglia della guerra futura.

Nella grande politica si hanno delle dilazioni; ma non si hanno soluzioni vere fuori delle armi: e potrebbe darsi che assistessimo un giorno ad un conflitto tra la Germania e l'Inghilterra che portasse nel suo midollo quella revanche che dopo 37 anni pare sfumata sull'orizzonte, ma che non è che allontanata.

E che sarà dunque la seconda conferenza dell'Aja? una cosa utile certo, ma limitata di scopo, di conseguenze.

Il programma della conferenza.

Seguendo il programma tracciato dall'«Eco de Paris», e che consta di due parti, essa sarebbe, per prima cosa, una revisione e modificazione internazionale riflettente i porti, le navi mercantile, la proprietà marittima privata, la neutralità marittima, il contrabbando di guerra, i doveri dei neutri, il soggiorno delle navi belligeranti in acque neutre.

Sono codesti questi di diritto internazionale marittimo guerresco che si ripresentano per essere ristudiati e risolti dopo la guerra russo-giapponese e della guerra tra Spagna e Stati Uniti; le guerre ora sconfinano e spesso si decidono sui mari in un campo vastissimo che suscita nuovi problemi di gius delle genti.

E la Conferenza dell'Aja ha compito preciso e diretto in questo esame.

L'altra parte del programma è pur di revisione; ma rivedrà le convenzioni dell'Aja della prima conferenza del 1899, che hanno lacune dopo i nuovi trattati di arbitrato, o che richiedono modificazioni e aggiunte al regolamento per la definizione precisa dei conflitti internazionali. Lavoro, come vedesi, utilissimo, ma ben lontano da quella idea prima che voleva creare l'Aja il Tribunale per redimere, senza armi, prima arbitrabilmente e poi coercitivamente, le contese tra popolo e popolo, come i tribunali civili le giudicano tra cittadini.

Generosa e nobile e cristiana aspirazione, ma che sarà inceppata, forse sempre, dalle misere passioni umane, alle quali il progresso, la libertà, la scienza, la ricchezza non sono scudo sufficiente per difendere i popoli dall'invidia e dalla guerra.

ALLA CONFERENZA DELL'AJA.

L'Aja, 14. — Iersera è giunto Pompilli, ricevuto alla stazione dal ministro d'Italia e dal personale della legazione.

I delegati italiani occupano il primo piano dell'Hotel des Indes. Il loro appartamento comprende sei stanze vastissime, completamente isolate dal rimanente dell'albergo. Mediante un atrio si entra in una specie di giardino d'inverno. La prima sala di ricevimento pel conte Torielli, ha la forma ovale, con larghe finestre prospicienti su d'un piazzale alberato. Il mobilio è di stile impero, con scrittoi intarsiati, una scansia di libri ecc.

La camera del conte Torielli è tappezzata in fondo rosa con fiorami più scuri. I drappaggiamenti delle finestre e del letto sono in seta gialla. Dalla sua camera il conte Torielli può comunicare colla sala dei segretari.

Tutti gli appartamenti sono rimessi a nuovo. Per i segretari sono stati fissati appartamenti al piano superiore.

Nello stesso albergo risiedono le ambasciate d'Inghilterra, Stati Uniti, Messico ed altri Stati. Le altre delegazioni, non avendo trovato posto all'Aja, hanno preso in affitto il Palace-Hotel di Schveningen.

Il salone medioevale del palazzo Binnenhof ove si riunirà la conferenza, è adobbato modestamente e presenta un aspetto severo. Le poltrone per i delegati sono disposte a ferro di cavallo; e nel centro sono posti i seggi riservati alla delegazione russa presieduta da De Nelidoff. La sala è difettosa nell'acustica. Alla stampa è riservato pochissimo posto perchè quasi tutte le discussioni saranno segrete.

Analfabetismo

Ora che la Camera ha discusso il bilancio della P. Istruzione, può sembrare inutile ritornare sulla questione dell'analfabetismo e della scuola, ma nè le questioni furono risolte, nè l'agitazione è cessata, cosicchè la discussione alla Camera non segnò il punto di arrivo, ma il punto di partenza di una nuova campagna, e bisogna prenderne parte arditamente, e ribadire in ogni occasione e con ogni mezzo opportuno, dinanzi al paese, le idee e i propositi nostri.

E' di moda chiamar l'analfabetismo piaga vergognosa d'Italia e suo disonore grandissimo di fronte agli Stati civili.

A questa accusa danno in gran parte ragione le statistiche.

Nell'anno 1872 ogni cento abitanti da 6 anni in su, il 68, 79 era analfabeta; nel 1901 la percentuale era ridotta al 48, 49 0/0 con una diminuzione annua inferiore all'uno per cento.

Le cifre del censimento 1901 sono le seguenti:

Abitanti da 6 anni in più	27.536.000
Sapevano leggere	14.184.000
Non sapevano leggere	13.352.000

Si rifletta inoltre che l'obbligo dell'istruzione si limita alla terza elementare, e mentre circa 700.000 alunni dovrebbero dare ciascun anno l'esame di proscioglimento, soltanto 260.000, ossia il 37 0/0 lo superavano nel 1901-1902.

La proporzione dell'analfabetismo nelle diverse regioni italiane va da un minimo del 13,25 0/0 nelle provincie settentrionali ad un maximum del 79,18 nelle meridionali.

Comparativamente agli altri Stati, l'Italia tiene uno degli ultimi posti colla Spagna, la Russia, gli Stati Balcanici.

Nè il disonore si restringe nei confini d'Italia ma si allarga, colle correnti migratorie a tutti i punti del globo. Non solo l'Italia fornisce il maggior numero di emigranti, ma ancora una percentuale di analfabeti assai alta, di fronte alle altre colonie di emigrati.

Da uno studio pubblicato da R. Dalla Volta (Biforma Sociale, Settembre-Ottobre 1906) rileviamo che mentre gli emigranti delle nazioni europee del nord danno una percentuale del 4 0/0 di analfabeti, gli italiani del nord danno il 14 0/0; gli italiani del sud danno una percentuale del 56 0/0; superati solo, e non sempre, dai lituani, estoni e portoghesi.

Nel constatare questi fatti innegabili e dolorosi, è necessario star in guardia dalle esagerazioni, che nascono da due fonti: l'entusiasmo della lotta, da cui il male viene ingrandito per spronare i volenterosi a pronti rimedi e il concetto che l'istruzione sia il maggior bene di un popolo.

E' un bene grandissimo, ma ha ragioni di mezzo per l'educazione del popolo, la quale per altre vie si consegue, oltre quelle della scuola e della pura istruzione, quanto si voglia scientifica.

In uno studio pubblicato in — I Diritti della Scuola — Menotti Calceagno rileva, con largo corredo di cifre, come l'istruzione impartita nelle nostre scuole elementari non migliori moralmente i fanciulli, anzi la delinquenza sia maggiore nei paesi meno gravemente afflitti dalla piaga dell'analfabetismo.

E Lino Ferriani scriveva: «L'istruzione pura e semplice, che non abbraccia lo sviluppo etico del fanciullo, è in sommo grado perniciosa. Lo dimostrarono fra gli altri uomini eminenti, come Taine (Regime moderne) Le Bon (Psychologie des foules), Leixner (Soziale Briefe aus Berlin). (Delinquenza precoce e senile pag. 91).

Signor Stampatore

LA CRISI DEL TRONO LUSITANO

Abbasso il tiranno!

Lisbona, 14. — La famiglia reale fu ricevuta solennemente al suo ingresso in Cintra. Ma quando il re ed il principe uscivano ieri dal palazzo municipale, avvennero serie dimostrazioni. La folla raccoltasi circondò l'automobile reale con assordanti grida di evviva la costituzione, abbasso la dittatura, abbasso il tiranno.

Il re mostrò gran sangue freddo. Finora mandarono proteste al re contro la progettata sospensione della costituzione cento venti rappresentanze comunali. Il Governo esercita una severissima censura ed annuncia una serie di ulteriori ordinanze in forma di legge, sicché la situazione si fa più acuta. Il movimento d'opposizione va estendendosi sempre più. Il Governo continua nel suo procedere fidandosi sull'apparente assoluta fedeltà dell'esercito cui negli ultimi tempi accordò molte facilitazioni.

I CASI DI NASI.

All'Estrema si unisce la Destra.

Roma, 14. — La Vita assicura che oltre la mozione dell'Estrema Sinistra diretta a chiedere la messa in istato d'accusa dell'ex ministro Nasi un'altra mozione nello stesso senso verrà presentata alla Camera da alcuni deputati di destra. E' intenzione dei promotori che la questione venga risolta prima delle vacanze.

Grazia ai regicidi?

Madrid, 14. — Al Senato Dias Morn chiede la grazia per i condannati nel processo dell'attentato della Calle Mayor. Dice che difficilmente la grazia potrebbe meglio essere accordata dalla popolazione che nelle circostanze presenti. Il ministro della giustizia risponde eludendo la domanda.

Il Montenegro è pacifico.

Vienna, 14. — Il principe Nicola del Montenegro ha dichiarato nella Neue Tagblatt essere falso che esista un movimento rivoluzionario nel Montenegro.

I montenegrini sono troppo patrioti perché una rivoluzione sia possibile.

Soffocata dalla carne.

Trieste, 14. — L'altro ieri mentre Anna Sossich, di 20 anni, abitante a Opicina 270, mangiava della carne, un pezzo di questa le rimase conficcato in gola. Si cercò con tutti i mezzi d'estrarlo o di farlo scendere, ma inutilmente. Lo stato della ragazza si aggravò e questa sera alle 6 la poveretta morì. La infelice era fidanzata e si sarebbe dovuta sposare fra pochi giorni.

Il ritorno alla Chiesa cattolica.

Il Luthersk Ugeskrift, organo dei Pastori di Cristiania, scrive:

«Una singolare fatalità pesa dovunque sulle sette: da per tutto esse preparano il terreno al cattolicesimo che pure esse odiano e detestano sopra ogni cosa. Si sa quali conquiste impressionanti Roma ha fatto negli ultimi anni in America e in Inghilterra, in queste vere pipiniere del settarismo.

A lungo andare gli uomini si stancano delle dispute servanti che genera il settarismo e che gettano il dubbio e l'incertezza per fino nell'animo dei cristiani. Sentono che hanno bisogno nell'interpretazione e nell'applicazione della parola di Dio, di un appoggio, di una autorità (ecco rigettato il principio fondamentale del protestantismo) e quando hanno visto che ogni autorità ecclesiastica nella chiesa evangelica è minata in parte dalle discordie intestine delle sette e dal loro comune rigetto di ogni obiettività, di ogni immutabilità nella religione cristiana, essi sentono facilmente la tentazione di cercare questi beni nella Chiesa cattolica, la quale si presenta precisamente come la Chiesa dell'autorità e dell'unità e attira le anime con la garanzia la più sicura della salute, appoggiata su una solida obiettività».

UN NUOVO GIGANTE MARINO.

Genova, 14. — E' giunto, proveniente dai cantieri di costruzione di Sunderland, il grandioso piroscafo Principe di Piemonte del Lloyd Sabando che farà il suo primo viaggio per New York partendo da Genova il 19 giugno e toccando Napoli e Palermo.

L'eterno trattato italo-russo.

Roma, 14. — Alla Consulta danno come imminente la firma del trattato di commercio italo-russo.

IRREQUIETEZZE TELLURICHE

Vienna, 14. — L'istituto centrale di geodinamica segnalò ieri mattina un terremoto a 8 o 9 mila chilometri. Lo scosso cominciò alle 10.38, ebbero la fase massima, con oscillazioni di 5 mm., alle 11.25, e finirono alle 12.

Santiago, 14. — Un violento terremoto ha scosso l'Andalucía. La dogana, la chiesa parrocchiale e alcune case furono distrutte. Vi sono 4 morti. Due ponti della ferrovia crollarono.

Londra, 14. — Il Times ha da Kingstown (Giamaica) che una violenta scossa di terremoto fu fermata avvertita, soprattutto a Port Royal ove il panico fu immenso. Vi sono quaranta feriti, di cui undici gravi, tutti appartenenti alle truppe della guarnigione.

Catania, 14. — Lo Stromboli stamane alle 6.45, dopo una lieve mossa, ebbe una imponente eruzione di pietre, lapilli e cenere. Per fortuna nessun danno.

La Camera inglese

Per i piccoli proprietari.

Londra, 14. — Durante l'odierna seduta della Camera dei Comuni fu approvato ad unanimità un disegno di legge per i provvedimenti a favore di un numero maggiore di piccoli proprietari di terre. L'opposizione si dichiarò favorevole al progetto ma dichiarò di ritenere necessaria la modificazione di parecchie disposizioni.

ANGLOFOBIA INDIANA.

Calcutta, 14. — Furono arrestati qui per diffusione di scritti sovversivi, due agitatori che incitavano il popolo al boicottaggio degli inglesi. La polizia fece una perquisizione domiciliare e trovò 700 proclami e lettere nelle quali si caldeggiava la costituzione di un corpo di volontari indigeni.

Questa notizia comprova quanto asserrimo l'altro di nel nostro articolo intorno all'India. (n. d. r.)

Lo scandalo della Corte berlinese

Ertenburg ha denunciato se stesso per aver modo di scolararsi. La fonte delle accuse.

Berlino, 14. — Siccome il principe Ertenburg ha sporto presso la Procura di Stato una denuncia contro se stesso in base al par. 175 Cod. Pen. ed ha nominato come testimone lo scrittore Harden, ora fu avviata contro il principe Ertenburg la procedura da parte del tribunale provinciale di Charlottenburg che ha già deciso di interrogare il Harden a proposito degli articoli contro l'Eutenburg sulla Zukunft. Essendo il Harden ammalato, il suo interrogatorio sarà fatto nella sua abitazione. Si assicura che il materiale di accusa fu fornito al Harden dalla signora Elge, la moglie divorziata del conte Moltke.

Gli impiegati come i maestri nelle ferrovie?

Roma, 14. — E' stata presentata una interpellanza al Ministro dei LL. PP. sulla giustizia di accordare anche agli impiegati comunali e provinciali i ribassi ferroviari già concessi ai maestri elementari.

IN RUSSIA

Si scioglie la Duma?

Pietroburgo, 14. La Duma tiene seduta segreta che finirà nella notte.

Stolypin domandò l'autorizzazione di arrestare quindici deputati socialisti e l'espulsione di altri 55 deputati pure socialisti. Questi deputati sono tutti accusati di partecipazione all'organizzazione rivoluzionaria militare. Stolypin dichiarò che il rifiuto di questa autorizzazione costringerà il Governo a sciogliere la Duma.

Presentemente si stanno facendo delle perquisizioni nelle abitazioni dei deputati socialisti della Duma.

La seduta fu sospesa dalle 7 alle 9, quando erano iscritti a parlare ancora 57 deputati.

La Duma decise, secondo la mozione dei cadetti, di fare studiare la proposta di Stolypin ad una commissione entro un giorno.

Per la trasformazione dei mutui fondiari

Un modesto disegno di legge, ma che riveste indiscutibile carattere di urgenza per l'economia nazionale, è quello stato approvato dalla Camera. Si tratta di una aggiunta alla legge del 22 dicembre 1905 sul credito fondiario. E' noto come in attesa di altre più larghe provvidenze già proposte alla approvazione del Parlamento, colla legge suddetta e con altre due leggi più specialmente riguardanti i crediti fondiari in liquidazione delle Banche di emissione, sia stato parzialmente risolto il problema dello sgravio ipotecario nel senso di provvedere a trasformare i mutui ad un più mite interesse.

Senonchè gli Istituti di credito fondiario si decisero alla trasformazione dei mutui a cagione di qualche lacuna della legge 22 dicembre 1905, che potrebbe dare occasione a controversie giudiziarie. I punti della

legge che possono ingenerare dubbi di interpretazione sono specialmente due. Secondo la legge del 22 dicembre 1905 la trasformazione dei mutui può effettuarsi in duplice modo, e cioè per stipulazione fra Istituti di credito ed i mutuari, art. 20, o mercè la conversione delle cartelle, del 3.75, del 3.25 e del 3.00.

Ora, mentre per il caso della stipulazione la legge è precisa nel senso che la ricchezza mobile deve essere a carico del mutuario, il quale malgrado questo onere è favorito in confronto del passato con la riduzione dell'interesse o dei contributi vari incontrati nella stipulazione dei mutui, con l'ipotesi invece della riduzione che si opera per la conversione delle cartelle, nulla si dice circa l'onere della ricchezza mobile, abbenchè il fatto delle agevolazioni consentite al mutuario lasci presumere che l'onere stesso deva essere a suo carico.

Il secondo dubbio sorto fu nel senso che quando all'atto della trasformazione del mutuo i beni offerti in garanzia del mutuo originario fossero trapassati ad una terza persona, nel debitore potesse venir meno la

garanzia, dovendosi applicare l'art. 1274 del Codice Civile, secondo il quale i privilegi e le ipoteche del credito anteriore non passano in quel che gli è sostituito se il creditore non ne ha fatta espressa riserva.

Col disegno di legge pertanto si dissipano i due dubbi accennati, disponendosi che in ogni caso l'onere della ricchezza mobile sia a carico del mutuatario e che la trasformazione possa seguirsi, restando ferme le garanzie ipotecarie del mutuo originario, sia la stipulazione fatta col debitore originario o col debitore delegato ed assegnato ai rispettivi successori, non solo a titolo universale, ma anche a titolo particolare.

Le disposizioni del disegno di legge, che fu opportunamente ampliato dalla Commissione parlamentare erano spiegate in modo particolareggiato nella relazione Fratta, dalla quale emerge che non sia da dubitarsi che mercè questi ritocchi alla legge 22 dicembre 1905, gli Istituti di credito fondiario non incontreranno più difficoltà di sorta nel procedere alla trasformazione dei mutui.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

14 giugno.

Te bestemmie di un Sindaco.

Il dott. Luigi Zatti, sindaco di Spilimbergo, pubblica nel Paese una lettera aperta di risposta all'avv. Marco Ciriani junior. Tra l'altro, l'on. Sindaco in quella lettera dice testualmente:

«La formula di Cavour «la chiesa libera in libero stato» è antiquata; la chiesa, come tutte le persone, saranno libere, quando riconoscano lo Stato e lo rispettino. L'altra formula di Giolitti delle «parallele» è un'eresia sociale; lo Stato è al di sopra di tutti. Se ci fosse l'Iddio, dovrebbe anch'esso per regolare funzionamento sociale, sottomettersi. Lo Stato è in svolgimento progressivo, la Chiesa per non cadere, non può muoversi; se si muovesse, addentare le scarpole del suo edificio vecchio e cadente, euterebbe la scienza a demolire la fede...»

Di poveri disgraziati che ebbero la proposta di dare la scalata al cielo per detronizzare Dio, ci parla anche la mitologia antica; ma noi crediamo che quelli non fossero sindaci, cioè rappresentanti di Comuni per nove decenni cattolici. Le bestemmie del Sindaco Zatti sono un oltraggio alla coscienza degli amministratori; i quali sempre più si convinceranno della necessità di unirsi assieme non per combattere il repubblicano o il socialista; ma per combattere l'anticristiano, che porta in Municipio le velleità di Combes e di Clemenceau.

S. Giorgio di Nogaro

14 giugno.

Mano lacerata.

Stamane certa Lucia Chiaruttini Muran, essendo al molino per macinarvi del granturco, accidentalmente si lasciò prendere una mano nella macina. Riportò lacerazioni piuttosto gravi a tre dita; e le occorsero parecchi punti di sutura.

Codroipo.

14 giugno.

Tramvia.

Il Municipio ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale di Codroipo delibera di concorrere cogli altri Comuni interessati nella spesa di progetto per una linea Udine-Mortegliano-Talmassons-Bertolo-Rivolto-Codroipo-S. Martino-Rivignano-Latisana.

In via subordinata delibera qualora tra breve non si raggiungesse l'accordo per la linea predetta, di concorrere cogli altri Comuni interessati alle spese di progetto per una linea Codroipo-Rivignano al mare; da incaricarsi alla Giunta di provvedere i fondi necessari e conferire ai delegati del Comune ampia facoltà per la esecuzione del presente deliberato».

Tolmezzo

14 giugno.

Per una querela.

A giorni si svolgerà a Tolmezzo un processo contro il sig. Girolamo Moro su querela intentata dal sig. Gressani in seguito alla nota polemica per la nomina dell'ingegner alla Scuola d'Arti e Mestieri. Il sig. Gressani — che è socialista e che è patrocinato dai signori avv. Deiusi e Spinotti pure socialisti — ha negato — forse in omaggio a Rosa D'Adria e Costanzo Chaviver — la prova dei fatti. Per tale atto il Giornale di Udine ebbe a criticare il sig. Gressani. E da questa critica così si diffondono i socialisti nel Lavoratore di oggi:

«Perchè il sig. Perito Giuseppe Marchi (che non appartiene al partito socialista, ma è uno dei vostri) contro cui il signor Girolamo Moro elevò l'accusa più grave, l'accusa cioè di un fatto del quale il Gressani non sarebbe stato che complice, non querelò l'accusatore?»

«E' vera l'accusa? Ed allora come fa il Marchi a restare sotto il peso di essa? Non è vera? Ed allora perchè rendete a disdoro del Gressani quel silenzio che non è a disdoro del Marchi?»

«Se il Gressani ha l'obbligo morale di dare la prova dei fatti, obbligo più impellente spettava al Marchi, principale accusato, di dare querela, ecc. ecc.»

«E' una risposta, che non ispiega proprio niente. Il fatto si è che Gressani socialista, patrocinato da socialisti, nega in una querela la facoltà di prova. Questo è il fatto, che non potrà mai essere distrutto nemmeno da centomila errori del perito Marchi.

Erano esagerazioni.

In seguito alle proteste ed in seguito all'articolo comparso sul Crociato, la direzione delle scuole locali ha fatto oggi una rigorosa inchiesta fra i bambini della classe dove insegna quel maestro che si diceva bestemmiante in scuola.

Dall'inchiesta è risultato evidente che il fatto non sussisteva o che vi furono esagerazioni da parte dei bambini. Difatti dei 40 allievi della classe solo uno o due, vagamente ammisero che il maestro abbia qualchevolta bestemmiato. Di fronte però alla grandissima maggioranza dobbiamo avere che veramente ci furono delle esagerazioni. Meglio così. s. m.

Colugna

14 giugno.

L'operato d'un sindaco.

(X). A Colugna da circa 13 anni ha vita una Società Filarmonica e corale, la quale ora, mercè l'opera attiva del valente maestro Basio Giovanni, e il sacrificio costante dei soci (tra i quali buon numero di quelli da poco congelati da bande militari) si trova in ottime condizioni. E fino dal giorno della sua costituzione le veniva concesso dall'Amministrazione Comunale di Fieletto di usufruire dell'aula scolastica col possesso di relativa chiave per conto proprio; e ciò per incoraggiare l'esistenza di detta istituzione. Ora con grande stupore di tutti noi frazionisti, in seguito ad una dimostrazione ostile (nella quale però la società assolutamente non entrava) contro il Sindaco; questi, non sapendo con chi vendicarsi, se la prese con la Società Filarmonica, e tolse ad essa il possesso della chiave della scuola, guardandosi bene peraltro dallo spiegare i motivi di tale provvedimento!

Il consiglio d'amministrazione della Società insiste tutt'ora per avere i giustificati motivi; ma il sindaco non vuol sentirli da quell'orecchio. Sappiamo che in proposito, a nome della Società, i consiglieri presentarono regolare interpellanza al Consiglio Comunale per sapere chiaramente le ragioni di questo improvviso provvedimento; ed ora se ne attende l'esito. Speriamo che gli elettori sapranno imparare da questi fatti il loro dovere in momenti di elezioni.

Un infelice o un poltrone?

Misoria e fratellanza dei nostri emigranti. Tavolara (Boriera, 13 giugno 1907. Preg. Signor Direttore,

Il giorno 11 corr. arrivò qui sul nostro lavoro un uomo sulla sessantina. Il suo stato era deplorabile. Non aveva scarpe ai piedi; camminava coi soli calzani.

Non si poté sapere donde veniva: disse solo che camminava da due giorni. Non conosceva una parola di tedesco. Dopo molte insistenze affermò di essere stato al lavoro con il signor Antonio Cambò di Lestizza (Mortegliano), da cui doveva avere marchi 30.

Il povero disgraziato dovette partire verso

Pontebba dichiarando d'aver in tasca 12 fenuighi. Noi prima però abbiamo voluto dargli un po' di soccorso per il viaggio ed un paio di scarpe, dopo averlo satollato di polenta e formaggio, il cibo degli emigranti.

Sul momento della partenza disse di essere di Sclauinico, e di aver moglie.

Un saluto al suo caro giornale e alle ditte nostre famiglie.

Quattro Duiesi.

BACHICOLTURA

Friuli austriaco, 14.

La campagna bacologica promette una buona riuscita; il tempo si mantiene sempre splendido. In certe località i bachi sono diggià saliti al bosco. Non si parla ancora dei prezzi.

Gronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 16 — s. Aurelio v. Lunedì 17 — s. Agrippino.

Fiere e mercati della Provincia

Ajello, Azzano X, Burtrio, Pasiano Schiavonesco, Rivignano, Maniago, Tarcento e Tolmezzo.

Bolettino meteorico del 15 giugno

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 23.4 — Minima

aperto della notte 17.0 — Barometro 7.53

Stato atmosferico bello. — Vento E

pressione crescente.

Ieri bello.

Temperatura: Massima 27.4 — Minima

15.9 — Media 22.02 — Acqua caduta

mm. —

Avviso ai Cresimandi.

DOMENICA 16 Giugno in Udine a mezzodi.

DOMEN. 23 Giugno in Udine a mezzodi.

LUNED. 24 Giugno in Talmassons alle 9.

SABATO 29 Giugno e DOMENICA 30 in

Rosazzo.

VENED. 12 luglio in Udine alle 8, e a

mezzodi.

Cose della Giunta

(Seduta del 14 Giugno)

Ha concesso al prof. Enrico Vanni l'uso di una aula per un corso di cura delle tubercoli, che seguirà nel periodo dal 20 al 31 luglio p. v.

Ha autorizzato il collocamento di due boeche di incendio e per incalfamento in via Felice Cavallotti fra il ponte del battirame e via Cusignacco.

Ha disposto la colmata dello stagno in Paderno al bivio delle strade comunali che mettono a Feletto Umberto e a Tavagnacco autorizzando in pari tempo la costruzione d'una vasca in muratura ad un lavatoio pubblico.

Ha approvato il capitolato dei lavori di demolizione della torre di Porta Ronchi e della annessa fabbrichetta.

Promozioni di Prefetti.

Fra i vari prefetti promossi, come si apprende dalla pubblicazione ministeriale di ieri sera, il comm. Doneddu prefetto di Parma è promosso alla prima classe, il comm. Orso di Reggio Calabria è promosso alla seconda classe.

L'orario di chiusura dei negozi di libreria e cartoleria.

Gli agenti di cartoleria e libreria ci comunicano che hanno ottenuto la chiusura dei rispettivi negozi alle 7 1/2 a decorrere da lunedì 17 corr. e ciò per tutto l'anno, eccettuati i mesi di ottobre e novembre.

Gli agenti trovano di biasimare le ditte Gambierasi, Zorzi, Malattia e Gobessi che non vollero acconsentire.

Essi sperano che date l'esempio della maggioranza anche queste quattro ditte lo vorranno seguire, convincendosi che nessun danno loro arrecherà, ed anche per dimostrare la buona armonia che regna fra colleghi.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 14 giugno 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.51

» 3 1/2 0/0 (netto) » 102.35

» 3 0/0 » 71.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1256.50

Ferrovie Meridionali » 720.—

» Mediterranee » 439.—

Società Veneta » 292.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 595.50

» Meridionali » 348.—

» Mediterranee 5 0/0 » 509.25

» Italiane 3 0/0 » 248.75

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 499.—

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 » 501.75

» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 595.—

» » » 5 0/0 » 511.50

» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 594.50

» » » 4 1/2 0/0 » 514.50

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.11

Londra (sterline) » 25.17

Germania (marchi) » 123.02

Austria (corone) » 104.44

Pietroburgo (rubli) » 262.79

Rumania (lei) » 99.—

Nuova York (dollari) » 5.15

Turchia (lire turcha) » 22.70

Il pericolo clericale

Un altro semplicista infantile.

Il giorno 11, gli elettori del collegio di Verrès offesero un grande banchetto al deputato Farinet, il quale — non occorre dirlo — tenne un discorso. Pranzo e discorso furono tenuti a Donnaz: e noi, non avendo potuto partecipare al banchetto, partecipiamo almeno al discorso. Nel quale l'on. Farinet — tra l'altro — disse:

« Voglio parlare del famoso pericolo clericale. I miei occhi si chiudono gli occhi sul pericolo rivoluzionario, socialista, anarchico; ma si sfogano a denunciare il pericolo clericale! »

Non si può pretendere che il Papa vada a Canossa e abiuri nelle mani della Massoneria alle sue precedenti affermazioni. Quelli che ciò chiedono, sarebbero i primi a darne biasimo al Pontefice. Ma le istituzioni hanno nel fatto il concorso leale dei cattolici: e allora che serve ricercare il riconoscimento teorico? Se la Chiesa viene in soccorso della proprietà, dei commerci, delle industrie, di cui il socialismo e l'anarchia chiedono la liquidazione, sarebbe strano ricusare questo soccorso.

E tuttavia vi sono uomini che hanno le loro figlie nei conventi e i figli nei collegi dei religiosi, i quali rifiutano alle scuole popolari l'insegnamento di quella religione che essi vogliono per le loro famiglie; vi sono dei dottrinari senza cuore, senza carattere, senza larghezza di vedute, che non isdegnano di accettare negli utili i voti dei cattolici, ma che si allestano ai socialisti, per meritare il titolo di... liberali! Costoro vedrebbero con indifferenza entrare alla Camera qualche altra dozzina di socialisti; ma si sentirebbero colpiti da patriottiche angosce alla sola idea di vedervi giungere un cattolico, mentre la parola stessa « rappresentanza nazionale » indica che tutte le opinioni hanno il diritto di esservi rappresentate.

Ora questa è del giacobinismo non del liberalismo. La formula di Cavour « la Chiesa libera nello Stato libero », nulla ha da vedere col conflitto che ora si vuole assolutamente creare. Se Cavour ritornasse egli sarebbe fischiatto da quelli che lo invocano. Non è Cavour che essi vogliono; ma Combes; non è la Chiesa libera in Stato libero, ma la Chiesa perseguitata nello Stato ateo e settario.

Fautore convinto della vera teoria liberale, che consiste nel rispettare tutte le opinioni onestamente concepite e praticate, io non ne ammetto altra. Voi sapete bene che io non sono ciò che si chiama « clericale »; ma io non vedo affatto la necessità di essere anticlericale. Il giorno in cui mi trovassi nella condizione di disapprovare un'idea divisa dalla maggioranza dei miei elettori, io mi ritirerei. Ma gli è appunto perché, più che approvarle, io vedo in esse la sola salute sociale, che sento il dovere di difenderle.

Si è paragonato l'Italia e la Chiesa a due parallele che non debbono mai incontrarsi. La parola mai deve essere radiata dalla storia. Può accadere che quella parallela da cui parte il mai si inclini, a un certo momento, verso l'altra. In ogni caso, egli è il parallelismo che dà valore alle rotte delle strade. Io vorrei che tale fosse quello della Chiesa e dello Stato, tenente ad un unico e benefico scopo. Ma se questo parallelismo venisse ad essere rotto, sarebbe ben maggiore il pericolo se ciò avvenisse nel senso divergente che non in quello di un'azione per la difesa sociale.

Di fronte al male sociale, nessuna teoria liberale deve permettere che ci facciamo complici di coloro che tutto vogliono distruggere. Bisogna essere contro di essi e con essi. Io sono contro di loro e perciò coi cattolici, che costituiscono la grande maggioranza del corpo elettorale.

L'on. Farinet è liberale; con tutto ciò il suo semplicismo — pari a quello del prof. Barzelotti — è molto nitido.

Funerali Noale.

Nel pomeriggio di ieri, ebbe luogo i funerali del compianto signor Pietro Noale, ricercato di I. classe del Dazio Consumo.

All'accompagnamento funebre presero parte tutti i colleghi dell'estinto, le guardie daziarie, molti impiegati comunali e diversi amici e conoscenti.

A reggere i cordoni furono destinati l'assessore al dazio signor Giuseppe Conti, ed i capi ufficio signori: De Nobili Francesco, Battistella Lino, Basaldella Francesco, Pio Dotti.

Fu così a lato del carro funebre un plotone di agenti daziarie armati.

Sulla bara poggiava una corona con la scritta: la moglie ed i figli; altre corone erano portate a mille; una degli impiegati ed agenti daziarie, un'altra della figlia o del genero.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Nicola il funebre convoglio si diresse verso il Cimitero.

Teatro Minerva

Compagnia Lirica Lillipuziana.

Questa sera e domani la Compagnia Lillipuziana Città di Roma darà la fortunata opera *The Geisha*.

Domandate ai credenti.

Con questo titolo il foglio dei socialisti muove alcune domande ai credenti, l'una più scipida dell'altra. Prendiamo a esempio la prima:

« Che bisogno mai aveva Dio di fare il quarto giorno il sole, la luna, le stelle quando fin dal primo giorno aveva creato la luce, secondo la Bibbia? »

Misteri della santissima ignoranza. Noi preghiamo il compagno Bellina a rispondere a tale domanda; e siamo più che certi ch'egli — studioso di scienze fisiche — saprà dimostrare che l'ignoranza sta tutta nella domanda, non nella risposta.

Le dimissioni

del Presidente del Consiglio provinciale.

Ieri sera si sparse in città la notizia, che il co. comm. dott. Camillo Pancera di Zoppola, aveva rassegnate le proprie dimissioni da Presidente del consiglio Provinciale.

Stamane abbiamo avuto occasione di incontrarlo mentre usciva dal Palazzo della Provincia, e gli abbiamo perciò subito domandato:

« E' vero signor conte, la notizia delle sue dimissioni? »

« Ancora non le ho presentate, ma le sto presentando — ci rispose. »

Ci spiegò anche alcuni motivi di questa sua decisione; ma noi nutriamo fiducia ch'egli di nuovo riprenderà il posto.

Per i richiamati alle armi.

La Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine ricorda che domani domenica 16 corr. dalle ore 7 1/2 alle 11 e dalle 14 alle 17 nel poligono di Cividale si eseguiranno le lezioni regolamentari per i soli soci richiamati.

Sciopero dei vetturali.

Ieri mattina alle ore undici si riunirono in Municipio, il sindaco comm. Domenico Peelle, l'ass. Pagani, l'ispettore di vigilanza Urbana signor Ragazzoni, ed il segretario della Camera del lavoro signor Bugelli, per discutere e trattare in merito all'odierna agitazione dei vetturali pubblici.

Il Sindaco informò il Bugelli sul regolamento di servizio, facendo delle vive dimostrazioni per il contegno poco riguardoso dei vetturali verso i cittadini. Riguardo poi al servizio notturno del tram, il Sindaco fece osservare che prima della rinnovazione del nuovo orario, furono interpellati tutti i vetturali se potevano e se volevano aumentare il numero delle vetture di servizio notturno.

Ad una loro risposta negativa fu provveduto per il servizio del tram.

Il Sindaco infine diede incarico al Bugelli di riferire agli scioperanti che se in breve non riprenderanno il servizio, la Giunta prenderà a loro carico dei gravi provvedimenti.

La lotta col toro.

Domani nel pomeriggio il celebre lottatore Tiberio Romano, darà un nuovo spettacolo, con un interessante programma.

Avrà anche corso la scommessa fatta dal Tiberio con un signore Udinese.

I termini della scommessa sono i seguenti.

Il lottatore Tiberio se sarà capace di atterrare il toro offerto dall'incognito signore, ne rimarrà proprietario altrimenti perderà trecento lire, che verranno distribuite a scopo di beneficenza.

Allo spettacolo prenderanno parte anche due fratelli del Tiberio, essi pure lottatori, reduci d'uno *tournee* all'estero.

Lo spettacolo avrà principio alle ore diciassette e mezza.

L'audace fuga d'un mentecatto da un treno, mentre viene tradotto a Udine.

Non sarà qui il caso di ripetere i particolari della audacissima fuga dal Manicomio provinciale, avvenuta nell'aprile scorso, del mentecatto Giovanni Cristofoli d'anni 64, ivi ricoverato in osservazione nel riparto criminali essendo accusato di mancato omicidio.

Il Cristofoli s'era ricoverato a Villacco e di là scrisse una lettera al prof. Antonini direttore del Manicomio proclamandosi innocente ed affermando la sua completa lucidità di mente.

In questi giorni il Cristofoli fu dalle autorità austriache riconosciuto ed arrestato quindi tradotto al confine e consegnato alle autorità italiane.

Il sindaco di Pontebba, sostituendosi al delegato di P. S. momentaneamente in missione, dispose per la traduzione del Cristofoli a Udine.

Ieri infatti questi accompagnato dalla guardia di città Luigi Cesco, prese posto nel treno che giunge alla nostra stazione alle ore 21.25.

Giunto a Tarcento il Cristofoli che era stato lungo tutto il viaggio, tranquillo, cominciò ad accusare dei crampi alle gambe e chiese alla guardia di poter passeggiare su e giù per il carrozzone.

Poco dopo che il treno s'era mosso in moto la guardia s'accorse che il Cristofoli era sparito.

Cercò di far fermare il treno; inutilmente. Giunti a Treviso la guardia telefonò al nostro Commissariato di P. S. informandolo dell'accaduto. Il delegato Minarri mandò tutto sul luogo per le ricerche le guardie scelti Citta e Fortunati. Queste però ritornarono stamane senza aver nulla trovato, neanche un indizio del luogo ove si sia diretto il fuggitivo.

LA CURA più efficace e sicura per

anemici, deboli di stomaco e nervosi e l'amaro Bileggi a base Ferro-Chinina Rabbabaro digestivo, tonico, ricostituente.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domani 16 giugno sotto la loggia municipale dalle ore 20 alle 21.30

1. Zoboli — «Borgia» Marcia.
2. Gottschalk — «Pasquinata» Capriccio.
3. Verdi — «Rigoletto» Atto I.
4. Liszt — «Il Rapsodia Ungherese».
5. S. Jones — «La Geiska» Operetta.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati.

Grani. — Martedì mercato nullo causa il cattivo tempo.

Giovedì. — Furono misurati ett. 264 di granoturco.

Sabato. — Ett. 174 di granoturco e — di sorgorosso.

Mercoledì scarsi causa i lavori campestri.

Cereali.

Granoturco	da L. 10.50 a 11.50
Cinquantino	da » 9.— a 9.75
Segala	da » 13.25 a 13.50
Sorgorosso	da » 7.25 a 7.50

al quintale

Frumento	da » 23.50 a 24.25
Avona	da » 22.50 a 23.50
Farina di frumento da pane bianco	da » 29.— a 32.50
Farina di frumento da pane scuro	da » 20.— a 24.—
Farina di granoturco depurata	da » 17.— a 21.—
Farina di granoturco macinata	da » 16.— a 19.—
Crusca di frumento	da » 14.— a 15.50

Legumi.

Fagioli alpig.	da L. — a —
» di pianura	da » 20.— a 25.—
Castagne	da » — a —
Marroni	da » — a —
Patate	da » — a —
Patate nuove	da » 18.— a 20.—

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse)	L. 145.— a 220.—
Formaggio montasio	» 185.— a 230.—
Formaggio tipo comune (nostrano)	» 145.— a 160.—
Formaggio pecorino	» 300.— a 320.—
Formag. Lodigiano	» 275.— a 320.—
Formag. Parmegiano	» 230.— a 280.—

Burri.

Burro di latteria comune	L. 250.— a 260.—
» comune	da » 225.— a 250.—

Carni (all'ingrosso).

Carne di bue (peso vivo)	L. —
» (peso morto)	» 150.—
» di vacca (peso vivo)	» —
» (peso morto)	» 135.—
» di vitello	» 115.—
» di porco (peso morto)	» —

Salumi.

Pesce secco	da L. 110.— a 145.—
Lardo secco	da » 170.— a 180.—
Strutto	da » 160.— a 170.—

Pollerie.

Capponi	da L. 1.40 a 1.55
Galline	» 1.40 a 1.50
Polli	» 1.40 a 1.55
Tacchini	» 1.30 a 1.50
Anitre	» 1.10 a 1.20
Oche	» 0.80 a 0.98
Ova al 100 da L.	6.50 a 6.75.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Coi conforti della Religione e tra le braccia dei suoi cari, alle ore 13 di oggi spirava nella sua villa di Tamai di Pordenone.

VIRGINIA MANZONI ved. MUZZATI

I Figli Elena, Antonietta, Fede e Giorgio, la Sorella Co. Bianca di Caporiccio-Manzoni, la Suocera Elena Andreoli ved. Muzzati, i Cognati ed i Nipoti ne danno il triste annuncio, e pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Tamai di Pordenone, 14 giugno 1907.

I funerali avranno luogo in Tamai alle ore 9 di Domenica 16 Giugno; in Udine nella stessa chiesa alle ore 17, partendo dal *Piazzale di Porta Graziosa*.

Non si mandano partecipazioni personali.

Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Le vere e sicure purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCOLTE). — Quelle NERE o SCOLTE sono volgari imitazioni.

Esigete la firma Ferdinando Ponce, Farmacia S. Fosca Venezia.

FERRO-CHINA BISLERI

E' efficacissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto i più benefici effetti massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo.

Nocera Umbra

Acqua da tavola. Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro

IL GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9.

Soffrite di Gastrica, Alito cattivo, Inappetenza,

Colorito Giallo - Nausee - Dolori di stomaco -

Clorosi - Anemia - Nevralgia? Provate le Tavolette

Fernet Lapponi, preparazione scientifica del Prof. Dott. Lapponi,

(medico di S. S.) di sorprendente, immediata efficacia. Dai

Farmacisti e Droghieri a Lire 4,25 la scatola metallica

suggerita; sciolte L. 0.60 Pettogramma. L. 1.50 la scatola

e L. 5 quattro scatole franche nel Regno se richieste con

cartolina-vaglia diritta alla Original Fernet Company,

Milano, Via Calatafimi, 15.

Una recente pubblicazione del dott. Gilbert, in vendita a

Cent. 25, spiega in forma popolare, le cause dei sindromi

disturbi. Questo prezioso opuscolo che ogni buona madre di

famiglia deve consultare, viene spedito gratis a chi lo richiede

con cartolina risposta, alla Original Fernet Company, Calata-

fimi 15 Milano.

Tipografia del Crociato

COPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE

Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE

Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli,

Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla ...gia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDÈS GINOCCHIO - Buenos Aires**

Grande Stabilimento Artistico FRATELLI FILIPPONI

Udine - Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta - Udine

Telefono 3 06

Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Mani - Udine

Telefono 3 07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operative di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chiovis, Provesano, Coneglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, Bareis, ecc.

Società Operative di M. S. Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Drolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagnana, Pavia di Udine, Forgaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Tapanà, Musano, Enemonzo, Sochieve ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta - Pagamenti rateali.



« Guerra a Migone! — gridaron, fiere
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è seppissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'acque chinina!

L'Acqua CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

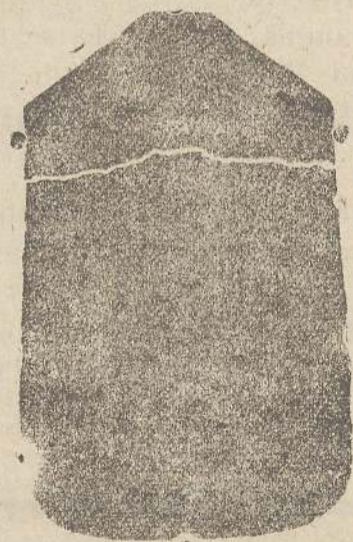
Deposito Generale de MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumeria, Saponi, e articoli per la Toiletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincagliari, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

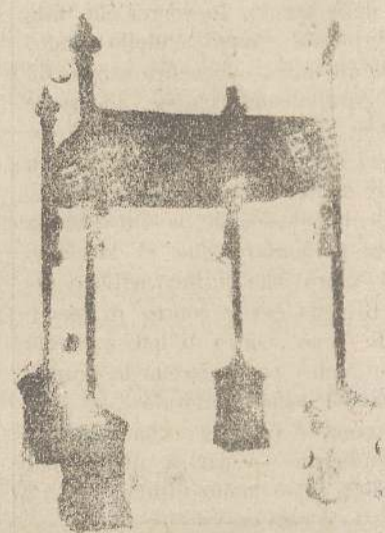
Pettinati, Panni, Renforeè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto Cingoli, Merli candidi per camicie e cori, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fionchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900,000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE Via Mercatovecchio 8, 4 e 10

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrelli con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Unica Pipa igienica
Magicienne Pisetzhy

Milano

DEPOSITO UNICO
presso la suddetta Ditta

Depositi di tele incerate - Veli per baratti - Reti aobolliche per stac...

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli
Portamonete - Portazigari (vera gnora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scerpe

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzhy.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.